

MARCO ADORNI, *Voci di vetro. Testimonianze di vita alla Bormioli Rocco di Parma*, Milano, Punto rosso, 2010, pp. 223, euro 15.

Questo studio di storia orale approfondisce come quindici testimoni — quasi tutti operai, di entrambi i sessi e rappresentativi di tutti i livelli professionali delle maestranze — abbiano percepito la principale industria di Parma, in cui diversi di loro sono entrati a lavorare ancora bambini, e attorno a cui in buona parte abitavano. I racconti di questi lavoratori vengono ampiamente riportati, intervallati a capitoli in cui Adorni approfondisce l'analisi della loro cultura sociale. Accanto alle recriminazioni per la durezza ed estrema insalubrità dell'ambiente di lavoro, emergono forti espressioni di orgoglio professionale per l'appartenenza a un collettivo di lavoro nei vari reparti dell'industria pilota nella produzione vetraria italiana, e inoltre la fierezza di essere membri di una comunità di quartiere, quella del sobborgo San Leonardo — alla periferia nord-est della città, cresciuto attorno alla ferrovia e ai principali stabilimenti industriali parmensi — dove proprio i "bormiolini", i dipendenti della vetreria, erano il decisivo gruppo identitario.

Marco Fincardi